

ESTRATTO DELLA SEDUTA DELLA SEZ. ORDINARIA DELLA COMMISSIONE VIA-VAS-VI
DEL 24.07.2025

Il giorno 24.07.2025 alle ore 13,50, si è riunita modalità video la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. di cui alla D.G.R. n. 406 del 04.08.2011 nominata con D.P.G.R. n. 439 del 15.11.2013, D.P.G.R. n. 62 del 10.04.2015, D.P.G.R. n. 215 del 29.10.2015, D.P.G.R. n. 204 del 15.05.2017, D.G.R. n. 27 del 26.01.2016, D.G.R. n. 81 del 08.03.2016 e D.G.R. n. 48 del 29.01.2018, giusta convocazione prot. n. 0361316 del 18/07/2025;

[OMISSIS]

Si passa alla trattazione del 2° punto dell'O.d.G. **“Piano paesaggistico regionale ex art. 135 d.lgs 42/04 – Intesa istituzionale tra Regione Campania e Ministero per i Beni Culturali del 14 luglio 2016 - Sezione funzionale del PPR dell'ambito territoriale identitario dell'Isola d'Ischia” – CUP 9204 – Proponente: Regione Campania- DG 500901 - Governo del Territorio.** L'istruttore Carotenuto ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Nevia Carotenuto, la quale evidenzia quanto segue:

CONSIDERATO QUANTO SEGUE:

1. ASPETTI PROCEDURALI

Le fasi e le attività svolte rispondono ai dettami normativi per quanto sinteticamente rappresentato di seguito:

- presentazione di istanza di VAS e VI per il *“Piano paesaggistico regionale ex art. 135 d.lgs 42/04 – Intesa istituzionale tra Regione Campania e Ministero per i Beni Culturali del 14 luglio 2016”*; da parte della UOD 500901 della Regione Campania, in qualità di Autorità procedente con nota prot. 635355 del 20/12/2021;
- individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale di concerto con l'Autorità competente alla VAS;
- avvio della fase di scoping in data 11/01/2022 e conclusione in data 11/02/2022; (avviata sulla base del preliminare di Piano paesaggistico e del rapporto ambientale preliminare approvati con D.G.R.C. n.560 dell'11/12/2019);
- adozione, in considerazione dell'elevata eterogeneità del paesaggio campano, unitamente alla necessità di accelerare l'attuazione di specifici programmi d'intervento, da parte della Giunta regionale della Campania, con deliberazione n. 751 del 21 dicembre 2024 della *“Sezione funzionale del PPR dell'ambito territoriale identitario dell'Isola d'Ischia”*, e dei relativi allegati;
- trasmissione della citata documentazione relativa alla *“Sezione funzionale del PPR relativa all'ambito territoriale identitario dell'Isola d'Ischia”*, per la consultazione pubblica ex art. 14 del Dlgs 152/2006 da parte della UOD 500901 della Regione Campania acquisita al prot. reg. 0230493 del 09/05/2025;
- comunicazione con nota prot. prot. n. PG/2025/0236814 del 13/05/2025 dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali dell'avvio della fase di consultazione pubblica e richiesta dell'invio di eventuali contributi entro 45 gg dalla data di pubblicazione dell'avviso;
- pubblicazione della documentazione sul sito dell'Autorità competente (VIA-VAS - Documenti) e sul sito dell'Autorità procedente come indicato nell'avviso;
- pubblicazione dei “sentiti” trasmessi durante i 45 giorni di consultazione pubblica alla pec dell'Autorità competente.

2. RAPPORTO AMBIENTALE E STUDIO DI INCIDENZA

I documenti presentati rispondono alle pertinenti disposizioni normative come sinteticamente rappresentato di seguito:

Rapporto Ambientale

a) *illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano o piano e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi*

b) *aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione senza l'attuazione del piano*

c) *caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate*

d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o piano, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.228.

e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli stati membri, pertinenti al piano o piano, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale

f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi

g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano

h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità del problema e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste

i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare

j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti

Studio di Incidenza: risponde alla normativa di riferimento compatibilmente con il livello di dettaglio del Piano

3. SENTITO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 7 DEL DPR 357/1997

Nei 45 giorni previsti dalla consultazione pubblica sono pervenuti i seguenti "sentito":

Regione Campania – Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema UOD 50-06-07 prot. PG 2025/0294401 del 12/06/2025

Sentito con raccomandazioni:

- Raccomandazioni puntuali:

- tutte le azioni del piano previste devono rispettare rigorosamente le misure sito specifiche e generali di conservazione e regolamentari previste per i siti natura 2000 dell'isola;
- è obbligatorio procedere con valutazioni di incidenza puntuali per interventi e progetti che possano influire significativamente sugli habitat sulle specie tutelate;
- gli interventi forestali, agricoli, sportivi e ricreative devono seguire puntualmente quanto previsto dalle Misure di Conservazione e dai regolamenti ZSC e ZPS aggiornati.

- Raccomandazioni specifiche da regolamento ZSC IT8030005- COPRPO CENTRALE DELL'ISOLA DI Ischia:

- divieto di abbattimento e asportazione di alberi vetusti e senescenti di grande diametro (superiore a 70 cm).
- divieto di eradicazione di individui arborei adulti o ceppaie vive o morte di castagno salvo interventi contro specie invasive.
- gestione accurata dell'utilizzo del fuoco per scopi agricoli e forestali
- regolazione rigorosa delle mobilità, accessibilità e fruizione turistica e sportiva
- misure gestionali specifiche per habitat naturali e seminaturali, in particolare habitat 8320
- condizioni d'obbligo specifiche per tutte le procedure di valutazione di incidenza legate ad interventi sul sito
- monitoraggio continuo e coordinato con i soggetti gestori per garantire il mantenimento dello stato di conservazione degli habitat e delle specie in tutti i siti Natura 2000 dell'Isola.

4. OSSERVAZIONI

Nei 45 giorni previsti dalla consultazione pubblica non sono pervenute osservazioni.

PRESO ATTO CHE:

- il piano paesaggistico e la sua sezione funzionale per l'Ambito di Ischia - è redatto ai sensi dell'articolo 135 del d.lgs. n.42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio e sulla base dei principi dettati dalla Convenzione europea del paesaggio sottoscritta il 20 ottobre 2000;

- l'elaborazione del Piano paesaggistico secondo il Codice comprende almeno le seguenti attività (art.143) riferite ai beni paesaggistici:

- ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso;
- ricognizione delle aree tutelate per legge, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione di prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei caratteri distintivi di dette aree e compatibilmente con essi, la valorizzazione;
- eventuale identificazione di ulteriori immobili o aree, di notevole interesse pubblico, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso;
- individuazione di eventuali, ulteriori contesti, diversi da quelli indicati all'articolo 134 del Codice, da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione;

nonché le seguenti attività riferite all'intero territorio considerato:

- ricognizione del territorio oggetto di pianificazione, mediante l'analisi delle sue caratteristiche paesaggistiche, impresse dalla natura, dalla storia e dalle loro interrelazioni;
- analisi delle dinamiche di trasformazione del territorio ai fini dell'individuazione dei fattori di rischio e degli elementi di vulnerabilità del paesaggio, nonché comparazione con gli altri atti di programmazione, di pianificazione e di difesa del suolo;
- individuazione degli interventi di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli altri interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze della tutela;
- individuazione delle misure necessarie per il corretto inserimento, nel contesto paesaggistico, degli interventi di trasformazione del territorio, al fine di realizzare uno sviluppo sostenibile delle aree interessate;
- individuazione dei diversi ambiti e dei relativi obiettivi di qualità.

CONSIDERATO CHE

- la VAS è uno strumento di supporto al processo decisionale che, anche dopo la verifica preventiva degli effetti che il Piano può avere a seguito della sua attuazione e del contributo dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico che partecipano alla consultazione, valuta e verifica l'efficacia della strategia posta in atto nel tempo, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale generali di settore e di Piano;
- il processo di VAS, non si esaurisce con il parere motivato ma continua anche dopo l'approvazione del Piano attraverso le attività di monitoraggio che devono garantire l'individuazione degli eventuali correttivi della strategia di intervento per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, la verifica delle ricadute degli effetti del Piano, migliorando così l'efficacia del piano stesso;
- il monitoraggio ai sensi dell'art. 18 del Dlgs 152/2006, è lo strumento attraverso il quale assicurare non solo il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani approvati ma anche la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e gli eventuali scostamenti dagli scenari ipotizzati e da adottare le opportune misure correttive, il tutto coerentemente alla scala della pianificazione.

CONSIDERATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO AL PIANO, CHE

- il 14 luglio 2016 a Roma è stata siglata, dal Ministro dei beni e delle attività Culturali e la Regione Campania, l'intesa istituzionale per la redazione congiunta del piano paesaggistico regionale della Campania, limitatamente ai beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettere b), c) e d) dello stesso Codice, al fine di coordinare sinergicamente le attività di rispettiva competenza;
- il piano paesaggistico definitivo, condiviso tra il Ministero e la Regione, forma l'oggetto dell'accordo di cui al terzo periodo del comma 2 dell'art. 143 del Codice, nella forma prevista all'art. 15 della legge n. 241/1990;
- nel corso della complessa attività di elaborazione del PPR congiuntamente al MiC l'Isola di Ischia (comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno) è stata interessata dall'evento sismico del 21 Agosto 2017 e successivamente dall'evento franoso-alluvionale del 26 novembre 2022; riguardo al suddetto evento sismico, l'articolo 24 bis comma 3 del D.L. del 28 settembre 2018 n. 109 convertito con legge del 16 novembre 2018, n. 130, ha stabilito che la Regione Campania dovesse redigere e adottare un piano di ricostruzione per i tre comuni coinvolti che tenesse in conto anche degli aspetti paesaggistici;
- considerata l'urgenza di dotare l'Ambito identitario di Ischia di una pianificazione paesaggistica unitaria, che consentisse una celere attuazione degli interventi di ricostruzione e riqualificazione post eventi sismici e franosi, si è ritenuto possibile e necessario anticipare l'adozione e l'approvazione della "sezione funzionale relativa all'ambito territoriale identitario dell'Isola di Ischia";
- l'elaborazione e l'adozione di una sezione funzionale del PPR relativamente all'ambito territoriale identitario dell'Isola d'Ischia risponde a due fondamentali esigenze non procrastinabili:

- definire gli aspetti paesaggistici del piano di ricostruzione in piena coerenza con i criteri metodologici e le previsioni del redigendo PPR per tutto il territorio campano;
 - rendere omogenea la disciplina paesaggistica per l'intero Ambito identitario di Ischia e i Comuni ivi ricompresi e non solo per le aree interessate dal Piano di ricostruzione dotando l'Ambito di una pianificazione aggiornata ai dettami del Codice e della Convenzione Europea del paesaggio in sostituzione del vigente PTP del 1999, valida per tutti i sei territori comunali e i cittadini che li abitano;
- la sezione funzionale è composta dagli elementi essenziali che caratterizzano la parte progettuale del PPR campano ovvero:
- l'Ambito di paesaggio per il quale vengono definiti gli specifici obiettivi di qualità paesaggistica con le correlate direttive rivolte alla pianificazione territoriale ed urbanistica;
 - l'Ambito di tutela, ovvero l'accorpamento dei D.M. delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Codice per cui, in aggiunta agli obiettivi di qualità paesaggistica, vengono definite specifiche prescrizioni d'uso di estremo dettaglio per le componenti paesaggistiche che assorbono anche la disciplina delle aree tutelate per legge di cui all'art. 142 del Codice;
 - i dispositivi normativi presenti nei due cataloghi, AP 15 e AT 20, i quali lavorano insieme a definire una disciplina paesaggistica organica per l'Isola di Ischia;
- la sezione funzionale relativa all'ambito territoriale identitario dell'Isola di Ischia non delinea interventi e azioni specifiche sul territorio ed esprime la sua efficacia attraverso gli obiettivi di qualità negli ambiti paesaggistici individuati e regole di tutela, in rapporto ai quali i piani urbanistici dovranno conseguentemente definire nella pianificazione locale usi, indici, soglie dimensionali e modalità attuative, in termini coerenti;
- il PPR Ambito dell'Isola d'Ischia individua (Tavola della Rete Ecologica):
- le "core areas" costituite dalle aree con valore ecologico "alto" e "molto alto" ricomprese nelle quattro Aree natura 2000 terrestri,
 - le zone "buffer" identificate dalle formazioni boschive sui rilievi minori in prossimità della costa Nord-occidentale e lungo le incisioni e i valloni che si dipartono dal Monte Epomeo,
 - le fasce di connessione come costituite dal reticolo di impluvi del costone costiero di Sant'Angelo.

Si rileva come alcune delle "buffer zones" individuate non appaiono, per localizzazione, coerenti con la funzione di fasce di protezione delineata dalle definizioni dell'ISPRA e dalle Linee Guida per la progettazione della rete ecologica della Regione Campania;

- a dicembre 2024 il Ministero dell'Ambiente ha aggiornato le schede NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM e le relative mappe; tali aggiornamenti, per quanto riguarda i perimetri dei siti della RN2000 interessati dalla "*Sezione funzionale del PPR dell'ambito territoriale identitario dell'Isola d'Ischia*", riguardano modifiche finalizzate alla correzione dei confini dei siti per eliminare gli errori tecnici e adattarli alle caratteristiche geografiche del territorio. Nella documentazione di Piano non è riportata la fonte informativa (indicazione delle cartografie ufficiali con relativa data) utilizzata per rappresentazione dei perimetri dei siti.

CONSIDERATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO AL RAPPORTO AMBIENTALE, CHE

- il Rapporto ambientale è stato elaborato in coerenza con l'articolazione dei contenuti prevista dall'Allegato VI alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006;

- sono stati analizzati i contenuti e gli obiettivi principali della proposta di Piano e valutati i possibili effetti della sua attuazione e in particolare:

- sono stati analizzati i principali piani e programmi di riferimento e i rapporti di coerenza con gli stessi;
 - sono stati individuati degli indicatori sintetici dello stato di qualità del contesto ambientale e del paesaggio;
 - con riferimento alla SNSvS 2022 ed alla SRSvS 2023 è condotta una "analisi di coerenza" attraverso la costruzione di una matrice in cui si incrociano le informazioni relative agli obiettivi strategici in precedenza selezionati e quelle relative agli obiettivi Piano oggetto di valutazione;
 - sono stati valutati gli effetti della "sezione funzionale del PPR dell'ambito territoriale identitario dell'Isola di Ischia" sul contesto ambientale;
 - la maggior parte degli obiettivi ha un impatto positivo sulle diverse componenti ambientali, sia direttamente che indirettamente;
 - le strategie e gli obiettivi del PPR sono in linea con un approccio di conservazione e miglioramento dell'ambiente;
 - sono stati valutati possibili scenari alternativi per Piano;
- il programma di monitoraggio definito al capitolo 10 del RA prevede obiettivi e indicatori, ma non individua modalità e responsabilità chiare.

CONSIDERATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA, CHE:

- lo Studio di Incidenza fornisce gli elementi tecnici utili ad individuare le possibili incidenze derivanti dalle

direttive, azioni consigliate e prescrizioni del piano sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario, per i quali sono stati designati i siti Natura 2000 potenzialmente interessati dal Piano, ovvero quelli indicati negli allegati I e II della direttiva 92/43/CE.

- l'allegato 5 HABITAT E SPECIE AREE NATURA 2000 PER AMBITI DI PAESAGGIO allo Studio di Incidenza integrato al Rapporto ambientale del PPR "*Sezione funzionale ambito territoriale identitario dell'isola di Ischia*" REV. Febbraio 2025 non riporta l'indicazione della versione dei formulari standard ai quali si è fatto riferimento. A dicembre 2024 il Ministero dell'Ambiente ha aggiornato le schede NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM e le relative mappe e cartografie; tali aggiornamenti, per quanto riguarda i siti della RN2000 interessati dalla "*Sezione funzionale del PPR dell'ambito territoriale identitario dell'Isola d'Ischia*", riguardano modifiche prevalentemente indirizzate alla correzione dei confini dei siti per eliminare gli errori tecnici e adattarli alle caratteristiche geografiche del territorio e non inseriscono né nuovi habitat marini né nuovi habitat terrestri. Si ritiene che pur non incidendo le citate modifiche sugli esiti della valutazione, le stesse debbano essere recepite nei documenti finali;

- alcune delle "buffer zones" individuate nel PPR e riportate nello Studio di Incidenza non appaiono, per localizzazione, coerenti con la funzione di fasce di protezione delineata dalle definizioni dell'ISPRA e dalle Linee Guida per la progettazione della rete ecologica della Regione Campania;

- il PPR "*Sezione funzionale ambito territoriale identitario dell'isola di Ischia*", nell'individuare le aree della Rete Ecologica Regionale, prevede, fra l'altro, che gli strumenti urbanistici, a partire dagli elaborati del PPR, sviluppino la Rete Ecologica a scala locale, ovvero individua la pianificazione di maggior dettaglio come la sede più adeguata per definire le caratteristiche naturalistiche e funzionali di tali aree;

- lo Studio di incidenza in esame valuta le direttive rivolte alla pianificazione territoriale ed urbanistica, per assicurare la tutela, la salvaguardia, la valorizzazione ed il recupero dei valori paesaggistici, come non interferenti sugli habitat e habitat di specie presenti nelle quattro ZSC terrestri e nella ZSC/ZPS marina presenti ad Ischia, in quanto coerenti con le MISURE DI CONSERVAZIONE D.G.R.C. 759/2017 e PIANO GESTIONE IT8030005 D.G.R.C. 617/2024. Considerato che il piano in valutazione detta obiettivi e regole generali relative ad Ambiti di Paesaggio e tipologie di componenti, si ritiene che la verifica di coerenza tra il PPR "*Sezione funzionale ambito territoriale identitario dell'isola di Ischia*" e le indicazioni derivanti dagli obiettivi di conservazione individuati per i siti interessati, dalle misure di conservazione e dai piani di gestione, non sia adeguata a valutare compiutamente le interferenze sugli habitat e habitat di specie presenti nelle aree Natura 2000 interessate derivanti dalle disposizioni dei piani urbanistici comunali o da un progetto/intervento/attività, seppur coerenti con il PPR "*Sezione funzionale ambito territoriale identitario dell'isola di Ischia*".

CONSIDERATO CHE:

- l'Autorità Procedente nella Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006 dovrà illustrare in maniera sintetica il processo decisionale seguito nell'ambito della VAS e le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate all'interno del Piano facendo particolare riferimento alle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale integrato con lo Studio di Incidenza, alle modifiche/integrazioni apportate sulla base dei risultati delle consultazioni e del parere motivato dell'Autorità competente in materia di VAS integrata con la VInCA.

RILEVATO E VALUTATO, CON RIFERIMENTO ALLE OSSERVAZIONI E AI SENTITO, CHE:

- Nel corso dei 45 giorni di consultazioni:

- non sono pervenute osservazioni;
- è pervenuto il sentito da parte della Regione Campania – Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema UOD 50 0 607 (prot. PG 2025/ 0294401 del 12/06/2025) con raccomandazioni;

- si ritiene opportuno che vengano rispettate le raccomandazioni di cui al sentito della UOD 50 06 07;

- l'Ufficio Speciale Advocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17-bis, comma 4, della Legge 241/1990 (silenzio-assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";

- considerato quindi il parere dell'Ufficio Speciale Advocatura Regionale - Staff 60 01 93, e considerato che la trasmissione dei "sentito" è stata richiesta nella nota di comunicazione prot. reg. 0230493 del 09/05/2025, e poi nuovamente con nota prot. 325225 del 30/06/2025, il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 dell'Area Marina Protetta Regno di Nettuno si intende acquisito ai sensi dell'art. 17-bis, comma 4, della Legge 241/1990, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del suddetto soggetto gestore resta permanentemente in capo allo stesso.

Tutto ciò considerato,

SI PROPONE DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE DI VAS INTEGRATA CON LA

VALUTAZIONE DI INCIDENZA CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

1. Il Piano Paesaggistico Regionale *“Sezione funzionale ambito territoriale identitario dell’isola di Ischia”*, prima della trasmissione all'organo competente all’approvazione dello stesso, dovrà tenere conto di tutti gli elementi emersi nell’ambito della procedura di VAS integrata alla VINCA, sopra richiamati, sulla scorta dei quali dovrà essere aggiornato:

- adeguando le aree individuate dalla RER ai criteri di classificazione individuati dall’ISPRA e dalle Linee Guida per la progettazione della rete ecologica della Regione Campania;

- adeguando nelle varie tavole e figure del piano i perimetri dei siti della RN2000 alle cartografie NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM aggiornate dal Ministero dell’Ambiente a dicembre 2024;

- prevedendo che i piani urbanistici, ai fini della loro elaborazione o del loro adeguamento al PPR *“Sezione funzionale ambito territoriale identitario dell’isola di Ischia”*, effettuino uno studio della rete ecologica con una descrizione e definizione, oltre che cartografica, degli elementi funzionali che la costituiscono, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle fasce di protezione (buffer zones) e alle fasce di connessione (corridoi ecologici); i corridoi ecologici dovranno essere caratterizzati al fine di definire la loro funzione di aree di connessione lineare tra aree naturali, habitat ed ecosistemi in grado di favorire lo spostamento di specie vegetali e animali attraverso paesaggi frammentati o disturbati dall’attività umana, individuando per ogni corridoio ecologico: connettività, struttura, integrazione nel paesaggio, varietà di habitat e microambienti presenti per soddisfare le esigenze delle diverse specie;

- individuando le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio (art. 18 del Dlgs 152/2006);

2. la Dichiarazione di Sintesi di cui all’art. 17 del Dlgs 152/2006 dovrà puntualmente riportare tutti gli elementi emersi nell’ambito della presente procedura di VAS integrata con la VINCA;

3. l’Autorità Procedente, alla Dichiarazione di Sintesi di cui al punto precedente dovrà inoltre allegare l’Allegato 5 al Rapporto Ambientale integrato con lo Studio di Incidenza adeguato ai formulari NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM aggiornati dal Ministero dell’Ambiente a dicembre 2024.

4. le misure per il monitoraggio (art. 17 del Dlgs 152/2006), con riferimento agli indicatori di contributo, dovranno comprendere le informazioni relative ai soggetti responsabili del popolamento, alle scadenze di rilievo e alle soglie che determinano la necessità di interventi correttivi;

5. È necessario inoltre:

- prestare particolare attenzione al monitoraggio dello stato di attuazione del piano, agli effetti prodotti e al contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale, di cui all’articolo 34 del D.Lgs. 152/06;

- prestare particolare attenzione al monitoraggio degli effetti del piano nelle aree individuate dalla RER per valutarne l’efficacia e apportare eventuali aggiustamenti;

- rispettare le raccomandazioni di cui al sentito della UOD 50 06 07 inerenti al rispetto delle misure sito specifiche e generali di conservazione e regolamentari previste per i siti natura 2000 dell’Isola;

6. resta ferma la necessità di sottoporre alla VINCA i piani urbanistici ed i progetti/interventi/attività, qualora per questi ultimi ne ricorrano i termini, anche nel caso di coerenza degli stessi con il PPR *“Sezione funzionale ambito territoriale identitario dell’isola di Ischia”* e di utilizzare come fonti informative la Carta della Natura e mappe e schede NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM aggiornate. Si ricorda che il campo di applicazione della VINCA non è determinato dalla localizzazione interna al perimetro dei siti della Rete Natura 2000 ma bensì dalla possibilità che il P/P/P/I/A possa, da solo o in combinazione con altri P/P/P/I/A, determinare incidenze significative su uno o più siti della rete Natura 2000, anche se localizzato all’esterno del perimetro dei siti. Infine, con riferimento agli interventi ammessi, con o senza condizioni, dal PPR *“Sezione funzionale ambito territoriale identitario dell’isola di Ischia”*, si richiama l’attenzione sulla necessità che gli stessi siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA, ove ne ricorrano i termini secondo le disposizioni vigenti ed eventualmente in integrazione con la VINCA, prima della loro autorizzazione e realizzazione.

La Commissione, sulla scorta dell’istruttoria condotta dalla dott.ssa Nevìa Carotenuto e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall’istruttore.